

Progetto

Negli ultimi anni, la figura dell'attore è emersa come un soggetto cruciale in un complesso ambiente transmediale: grazie al ruolo, alle competenze e alle relazioni professionali, incarna molteplici funzioni, dal punto di vista creativo come da quello industriale. Studiare l'attore come un soggetto inserito nelle industrie culturali e mediali, mescolando approcci critici e professionali e integrandoli agli sguardi storici, estetici e funzionali, consente di mettere in luce la sua funzione in un più ampio network di professioni mediali, gerarchie, obiettivi. Il progetto di ricerca PRIN 2017 "F-ACTOR. Forme dell'attorialità mediale contemporanea. Formazione, professionalizzazione, discorsi sociali in Italia (2000-2020)" si concentra su un luogo, l'Italia, e su un periodo relativamente recente, gli ultimi vent'anni, per individuare e mappare i molteplici cambiamenti avvenuti nella recitazione per il cinema e la televisione, usando un approccio produttivo-gestionale originale. Inoltre, il progetto intende ricostruire il ciclo di vita dei *performer* (dalla formazione al casting, dalla gestione tramite agenti e publicist ai discorsi sociali sollevati) per evidenziarne vincoli e strategie: gli attori sono infatti parte integrante di un'industria audiovisiva sempre più complessa, coinvolti in aggiustamenti e negoziazioni costanti con essa.

Il progetto di ricerca si basa su tre differenti prospettive e metodi: gli studi sulla performance, quelli su stardom e celebrità e gli emergenti media production studies. Di conseguenza, adotta strumenti variegati (dati empirici, interviste etnografiche in profondità, fonti secondarie).

L'obiettivo è fornire un inedito approccio sistemico sulla professione dell'attore e sugli addetti ai lavori che danno forma alle loro carriere, dalla formazione al riconoscimento pubblico nei discorsi mediali. Gli attori professionisti italiani contemporanei sono studiati su tre livelli, cruciali sia dal punto di vista delle carriere dei singolo attori, sia nelle logiche della produzione e della distribuzione cinematografica e televisiva. (a) Formazione: Dove gli attori imparano il mestiere e perfezionano le loro capacità? Quali traiettorie seguono? Quali sono i metodi e tecniche predominanti? Come la formazione interagisce con le necessità produttive? (b) Gestione e professionalizzazione: Dove e in che modo gli attori lavorano? Quali sono le strade e i metodi del reclutamento professionale nelle produzioni mediali contemporanee? Quali sono i responsabili della loro selezione e gestione (casting, talent agency, talent scout, agenti, etc.)? Come si costruisce una carriera e come si mantiene, anche grazie a numerosi intermediari (risorse artistiche dei broadcaster, società di produzione, organizzazioni sindacali)? Quali contratti, diritti d'autore e garanzie sono disponibili per gli attori di oggi? (c) Riconoscimento

pubblico: Gli attori come sono riconosciuti da un punto di vista sociale e professionale? Chi li promuove (uffici stampa, PR, publicist)? L'immagine è gestita direttamente dall'attore, o c'è una supervisione da parte di intermediari? Quali sono funzioni e logiche di premi, mercati, associazioni di categoria e social media nel rafforzare e promuovere gli attori?

Nel quadro più ampio definito insieme alle altre università coinvolte nel progetto, l'unità di ricerca bolognese si occuperà in particolar modo dell'attore televisivo e dei processi della sua formazione, gestione e management, promozione, riconoscimento pubblico. Attraverso la mappatura dei possibili percorsi e l'individuazione di alcuni casi di studio e ambiti specifici, si intende ricostruire in modo approfondito i molteplici "cicli di vita" e percorsi di carriera dell'attore televisivo, le filiere, le logiche, le reti di professionalità coinvolte, le gerarchie, le forme di standardizzazione, le figure intermedie e quelle solo apparentemente marginali, così come le ricadute e l'impatto di questi fattori produttivi e distributivi sia sui programmi (fiction, documentari, factual, intrattenimento) sia sulle audience televisive (e, più in generale, medial).

Inoltre, accanto a questo filone di ricerca principale, il progetto prevede l'attiva partecipazione alla ricerca europea DETECt - Detecting Transcultural Identity in European Popular Crime Narratives, finanziata dall'Unione Europea nel quadro di Horizon 2020 Research and Innovation Programme (grant agreement n. 770151). Da questo punto di vista, il lavoro si occuperà principalmente di mappare e studiare i quadri normativi e regolamentari legati alla produzione, alla distribuzione, al consumo e alla rappresentazione dell'audiovisivo in sede europea, nazionale e transnazionale, con attenzione specifica al ruolo del genere crime, e di proporre e definire policy in cui far confluire, emergere e rafforzare i principali risultati dei work package del progetto (e in particolare del WP6 – Transcultural Representations). La seconda linea di ricerca si interseca con la prima nella comune attenzione ai production studies.

Piano di attività

L'attività dell'assegnista di ricerca consisterà:

- sul versante della ricerca PRIN 2017 – F-ACTOR, nella raccolta di dati e altre informazioni finalizzati a una prima mappatura descrittiva dei possibili percorsi e processi dell'attorialità televisiva (in senso largo), delle principali figure professionali aggiuntive e intermedie e dell'articolazione temporale delle varie fasi;

- nella ricostruzione in dettaglio di alcuni percorsi e carriere professionali particolarmente significativi e di peculiari ambiti, settori o singole imprese che svolgono un lavoro cruciale nella formazione, nella gestione e nella promozione degli attori televisivi (agenzie di casting, agenti e agenzie di management, publicist, addetti e uffici stampa);
- nell'esplorazione e nell'approfondimento di alcune logiche e strategie della filiera, sia attraverso il confronto con i dati e documenti disponibili sia con metodologie etnografiche nei contesti produttivi e distributivi presi in esame (a partire dalle interviste in profondità agli addetti ai lavori e dalla raccolta di materiali a uso interno, pubblicitaria e promozione);
- nell'elaborazione dei dati raccolti dalle varie linee di ricerca e unità del progetto, in vista di una possibile schematizzazione e modellizzazione dei processi e percorsi del settore;
- nel supporto rispetto alle occasioni di ricerca e confronto previste dal progetto, come agli output da esso previsti (seminari, workshop, convegni, pubblicazioni e disseminazione);
- sul versante della ricerca H2020 – DETECT, nella raccolta di dati e informazioni legate alla regolamentazione nazionale, europea e sovranazionale legata alla produzione, distribuzione e consumo dell'audiovisivo, per ricostruire lo stato dell'arte, comporre una mappatura delle questioni principali e selezionare quelle di maggiore rilevanza nel quadro del progetto;
- nella proposta, discussione e definizione di alcune linee di policy da proporre all'interno di appositi policy brief e altri report e deliverable previsti dal progetto;
- nella partecipazione ai lavori e alle occasioni di disseminazione e confronto previste.